

ABSTRACT

**EMOZIONE E INTELLIGENZA:
UNA RIFLESSIONE APERTA**

La tradizione filosofica del passato ci consegna una concezione non benevola delle emozioni, comprese prevalentemente come ciò che, afferrandoci nell'intimo, ci lascia in balia della irrazionalità. A partire dalla Modernità, tuttavia, il discorso si fa più positivo. Ma solo con la tradizione fenomenologica uno studio più attento di esse permetterà di capire che le emozioni sono percezioni affettive che colgono il valore o la significatività dell'oggetto con cui la persona entra in relazione. Lo studio presente cerca di articolare questa intelligenza delle emozioni alla luce di alcuni degli studi recenti più significativi, cercando, in conclusione, di enunciare alcune tesi che ne raccolgano i risultati.

**EMOTIONS AND INTELLIGENCE:
AN OPEN REFLECTION**

The legacy of the philosophical investigation of the past into emotions – mainly identified as those affections which lay hold of us from inside and consign us to irrationality – is not a positive one. Since modernity, there has been an increasingly positive shift, although it is only with the phenomenological tradition that a closer inquiry into passions reveals them to be affective perceptions which get to the core value or meaning of the object the person gets in touch with. The article explores this very intelligence of emotions drawing on the most recent and relevant scholarship whose findings are summed up into a number of concluding points.

Keywords: emotion; cognition; value